

A spasso per l'Insubria a colpi di pedale

Pubblicato: Lunedì 23 Febbraio 2004

Tre province unite a suon di piste ciclabili; addirittura un confine nazionale – quello con la Svizzera – abbattuto a colpi di pedale. E' questo lo studio di fattibilità presentato questa mattina a Villa Recalcati per valorizzare i collegamenti ciclabili fra le province di Varese, Como, Lecco e il Canton Ticino. Sport, cultura, turismo, riscoperta dell'ambiente, insomma, per un collegamento insubrico che deve «saper valorizzare le risorse del territorio: quelle storiche – ha detto l'assessore al Patrimonio della Provincia di Varese, Giovanni Battista Gallazzi – ma anche quelle artistico-monumentali, quelle naturalistiche ed essere al tempo stesso, volano per nuovi insediamenti imprenditoriali legati al turismo».

Lo studio di fattibilità presentato stamane a Villa Recalcati non solo indica come opportuna la realizzazione di un'unica dorsale ciclabile insubrica, ma ne evidenzia i punti-forza legati soprattutto alle possibilità di valorizzare dal punto di vista imprenditoriale ed ecologicamente sostenibile tutti i territori interessati dal suo attraversamento. Il progetto verrà inserito nei piani di programmazione economica e territoriale di Comuni, Province e Comunità Montane, ciò che ne garantirà anche uno sviluppo a tappe.

La dorsale ciclabile insubrica costituisce, per la Provincia di Varese una nuova opportunità che va ad aggiungersi al (quasi) completato anello ciclabile intorno al lago di Varese (realizzati 19 km su 26) alla pista che “circonderà” il lago di Comabbio, alla ciclabile intorno al lago di Ghirla e ai numerosi percorsi che Comuni e Comunità Montane stanno realizzando.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it